

## Quando e perché fare il “tampono” – Per saperne di più

### 10 domande per capire meglio le procedure legate al tampono

#### 1. Cos'è il tampono?

Il tampono è il termine utilizzato per indicare **un test molecolare PCR** fatto sul campione di muco prelevato grazie a uno striscio naso-faringeo. Questo test è effettuato unicamente nei laboratori specializzati e permette di mettere in evidenza il materiale genetico del coronavirus SARS-CoV-2.

#### 2. A che cosa serve il test?

Il test permette di determinare la presenza o l'assenza del coronavirus in una persona che presenta i sintomi compatibili con un'infezione dovuta al nuovo coronavirus.

#### 3. Quando e dove si deve fare il test?

Il test viene fatto alla persona sintomatica che presenta sintomi compatibili con un'infezione dovuta al nuovo coronavirus per confermare o meno la presenza del virus. In caso di positività del test, la persona è messa in isolamento e i suoi contatti stretti in quarantena con lo scopo di contenere la diffusione del virus.

**Il test è fatto solo su indicazione medica.** Se una persona presenta sintomi come tosse, mal di gola, dolori muscolari, perdita improvvisa del gusto o dell'olfatto, con o senza febbre, deve rimanere a casa in auto-isolamento e chiamare il proprio medico (nel caso non fosse raggiungibile chiamare la guardia medica 091 800 18 28). Il medico deciderà se è opportuno fare un tampono e dove farlo (studio medico o checkpoint).

Ai [checkpoint](#) si ricevono solo persone su appuntamento fissato dal medico.

#### 4. Cosa si deve fare in attesa del risultato del test?

In attesa del risultato che sarà comunicato dal medico oppure via SMS si deve rimanere a casa [in auto-isolamento](#).

#### 5. Cosa si deve fare in caso di risultato NEGATIVO del test?

In caso di risultato negativo del test comunicato dal medico oppure ricevuto via SMS<sup>1</sup>, si mette fine all'auto-isolamento e si ritorna alla vita normale **solo se i sintomi sono scomparsi da almeno 24 ore.**

#### 6. Cosa si deve fare in caso di risultato POSITIVO del test?

In caso di risultato positivo del test comunicato dal medico, si continua l'[isolamento](#) per un periodo complessivo di 10 giorni a partire dal giorno di apparizione dei sintomi. La persona positiva sarà contattata dal servizio di **contact tracing** entro 3 giorni per ricevere l'ordine formale di isolamento. Il certificato di isolamento è rilasciato dal medico in quanto si tratta di un certificato di malattia.

In attesa della telefonata è molto importante iniziare a fare la lista delle persone (nome, cognome, relazione, numero di telefono) con cui si è stati a stretto contatto nelle 48 ore precedenti alla comparsa dei sintomi e fino a quando è iniziato l'isolamento. Infatti, le persone scritte sulla lista saranno a loro volta contattate dal contact tracing per valutare la loro situazione e procedere se necessario a metterle in quarantena.

<sup>1</sup> Chi si sottopone al tampono nel checkpoint oppure in uno studio medico che fa capo al Servizio di microbiologia dell'EOC riceverà il risultato negativo del test via SMS

**7. Cosa si intende per “contatto stretto”? Cosa si deve fare se si è stati in contatto stretto con un caso positivo confermato?**

Per contatto stretto si intende un contatto a una distanza inferiore a 1,5 metri e per più di 15 minuti senza una protezione adeguata (per es. mascherina, plexiglas).

Se è avvenuto un contatto di questo tipo nelle 48 ore precedenti all'apparizione dei sintomi del caso positivo confermato e fino all'inizio del suo isolamento, mettersi in **auto-quarantena a titolo precauzionale e rispettare rigorosamente le misure di protezione** (igiene delle mani, mascherina, distanza, lavorare da casa) in attesa della chiamata del contact tracing.

Le persone ritenute dei contatti stretti sono contattate direttamente dal contact tracing e messe formalmente in **quarantena** per un periodo di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo confermato (se non vive nella stessa economia domestica) oppure dal giorno in cui il caso positivo confermato è stato isolato (se vivono nella stessa economia domestica). **Un test negativo non riduce la durata della quarantena.**

In caso di necessità, il contact tracing rilascia il certificato di quarantena il quale dovrebbe pervenire entro la fine della quarantena.

**8. Cosa deve fare un contatto di un contatto stretto?**

Nulla, le procedure sono indicate solo per le persone a stretto contatto con il caso positivo confermato.

**9. Auto-isolamento, isolamento, auto-quarantena e quarantena. Quali le differenze?**

- **Auto-isolamento** = la persona presenta sintomi compatibili con la malattia COVID-19 e/o è in attesa del risultato del test e si mette in isolamento precauzionale e volontario (procedura [isolamento](#)).
- **Isolamento** = la persona è positiva al test e riceve un ordine di isolamento formale (procedura [isolamento](#)).
- **Auto-quarantena** = la persona è un contatto stretto di un caso positivo confermato in attesa di essere contattata dal contact tracing oppure ha ricevuto un messaggio dalla app swiss covid (procedura [quarantena](#)).
- **Quarantena** = la persona è un contatto stretto di un caso positivo confermato oppure è rientrata da una zona a rischio (procedura [quarantena](#)).

**10. Esempi di alcune situazioni**

- **Situazioni 1: Cosa devo fare se un mio/a amico/a è risultato/a positivo/a al test?**  
Se è avvenuto un contatto stretto nelle 48 ore precedenti all'apparizione dei sintomi dell'amico/a e fino all'inizio del suo isolamento, devo mettermi in **auto-quarantena a titolo precauzionale e rispettare rigorosamente le misure di protezione** (igiene delle mani, mascherina, distanza, lavorare da casa) in attesa di essere chiamato dal contact tracing per la formalizzazione della quarantena.
- **Situazione 2: Cosa devo fare se mio/a figlio/a di età ≤ 11 anni è positivo/a al test?**  
In questo caso valgono [le procedure](#) adottate nelle strutture di accoglienza, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari per i bambini sintomatici fino a 11 anni.
- **Situazione 3: Cosa devo fare se mio marito è risultato positivo al test?**  
La moglie deve mettersi in quarantena per un periodo di 10 giorni dal giorno in cui il marito è stato messo in isolamento.
- **Situazione 4: Cosa devo fare se un mio dipendente è risultato positivo al test?**  
Per prima cosa bisogna valutare se il piano di protezione dell'azienda è stato applicato (distanze, igiene delle mani, disinfezione delle superfici) e laddove le distanze non sono state mantenute, verificare che siano state utilizzate le mascherine.

Se il piano di protezione è stato applicato rigorosamente, il datore di lavoro non deve preoccuparsi per gli altri suoi dipendenti.

Se il piano di protezione non è stato applicato in uno dei suoi punti per es. le mascherine non sono state indossate laddove le distanze non possono essere mantenute, il contact tracing contatterà il datore di lavoro per fare una valutazione e capire se è necessario o meno porre i collaboratori in quarantena.

Dalle prime osservazioni si notano alcuni punti deboli nei piani di protezione che corrispondono ai momenti di pausa (caffè, pranzo, ecc.). È necessario prestare attenzione anche a questi delicati momenti.

UMC - stato 05.11.2020